

SCRITTURE VAGHE

Immagini, probabilmente... Immagini che non inducano semplicemente a credere ai propri occhi ma permettano di pensare con lo sguardo.

Così Andolcetti ordisce, in grandi pannelli scontornati, immagini?trappola, occultando sotto morceaux di scrittura musicale, ritagli alla Satie, "in forma di pera", o distesi a rivestire la falda del cappello schoenberghiano, la molla lucida dello humor. Che scatta con un riso pentagrammato e silenzioso, inavvertibile come il rumore d'uno scolabottiglie.

La strategia di Cimino mira invece a rovesciare il processo pop, convertendo i residui del consumo di massa in supporti per la realizzazione di immagini di impronta pittorica, in luogo di farne oggetto di raffigurazione. Nei suoi collages tin can, la sottile lamiera d'alluminio viene riciclata per citare ironicamente immagini colte.

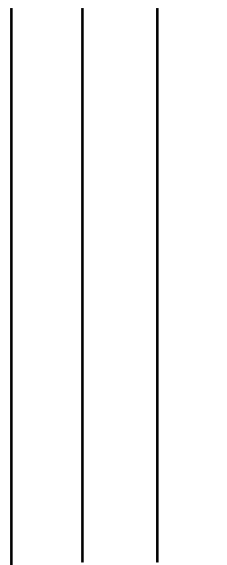
Manfredi si dedica ora a costruire un linguaggio i cui segni intuisce in frammenti fotografici che ritraggono dislivelli montuosi, macchie di vegetazione, distese marine. Una geo/grafia, scrittura di una terra che, inesistente, aspira a manifestarsi: terra promessa e desolata, prossima e mai raggiunta. Testo d'acqua e di pietra del quale l'immagine racchiude la cifra.

Sandro Ricaldone
(da presentazione a catalogo)

STAMPE



Studio Gennai
via dell'Occhio, 40
Pisa 56125
Tel. 050-501628
studiogennai@yahoo.it
www.studiogennai.xrs.net



Andolcetti, Cimino, Manfredi

VAGHE SCRITTURE

Catalogo in Galleria
testi di

Mara Borzone e Sandro Ricaldone

inaugurazione:
sabato 3 Marzo ore 18
dal 3 al 23 Marzo 2001

orario: feriale 18-20